

LA RISATA NELLA COPPIA

Anche nell'amore, che pure dispone di una serie quasi infinita di mezzi di comunicazione, verbali e non, il sorriso fa la sua parte, e la fa bene.

E' infatti molto frequente nei primi tempi di vita della coppia: basta guardarsi in faccia quando succede qualcosa di apparentemente buffo o strano e la risata nasce spontanea ed accomuna lei e lui.

Basta un piccolo gesto che si trasformi in solletico, magari per nascondere un po' di imbarazzo o timidezza, e giù a ridere insieme. Anche le piccole contrarietà si allentano facilmente attraverso una risata.

La coppia che vive la fase dell'estasi dell'innamoramento, della percezione di vivere come isolati dal resto del mondo e totalmente appagati del loro amore, spesso si ritrova a ridere a gola piena, anche fino alle lacrime.

Ma prima o poi ogni coppia si ritrova a fare i conti con la realtà. Perfino la più romantica e passionale storia d'amore, se non finisce precocemente, deve fare i conti con i problemi della vita di tutti i giorni: la casa, il lavoro, soldi, incomprensioni caratteriali, gelosia, parenti, ecc. Così anche il tanto atteso momento di vivere sotto lo stesso tetto, due cuori e una capanna, comporta con il tempo l'insorgere di tensioni, noia, routine, ecc., e le risate inevitabilmente diradano.

Ma il ridere, coltivato con cura si può trasformare, diventare diverso dalla risata senza perché, felice e un po' sciocca, dei primi tempi, ma continuare ad esserci.

Una risata che di volta in volta potrà contenere e manifestare complicità, simpatia, affetto ed umorismo. Qualcosa che solo i membri di quella coppia hanno in comune, e che li aiuta a vivere con più affetto ed una maggiore carica per superare anche i momenti difficili.

Vivere in coppia riuscendo a conservare il gusto di ridere dei propri difetti e dei casi della vita.

Nessuno può essere tanto ingenuo da immaginare che ogni questione fra donna e uomo si possa affrontare o risolvere con un sorriso o una risata. E' però vero che, prima che i problemi acquistino peso e spessore dolorosi e insostenibili, c'è un tempo più o meno lungo in cui l'attrito è sotto il livello di guardia e si concretizza magari in piccole cose: è in questo periodo che una coppia dovrebbe giocare anche la carta del sorriso. Se ciò riesce troppe volte difficile, è perché il guaio è più su.

Non è detto che il lato comico sia sempre presente nella vita, e tantomeno nella vita a due; è però certo che, quando c'è, è più facile coglierlo. E' necessario imparare ad affinare le capacità di cogliere il lato comico nelle situazioni, nelle persone e nelle cose. Finché siamo tutti presi dalle frasi pungenti che ascoltiamo o che ci prepariamo a ribattere, non c'è spazio per il sorriso; ma appena si fa un break, e ci si trasforma in spettatori di noi stessi, un aspetto comico di noi litiganti salta fuori. Tutt'è coglierlo al volo. La chiave per riuscirci è alzarsi un pochino al di sopra del piano in cui si svolgono i fatti, per vederli nella dimensione reale, non in quella che noi sentiamo.

Naturalmente ridere non significa banalizzare o dissacrare, anzi. Se una coppia riesce a coltivare il piacere e gusto del riso, nel proprio rapporto, a lungo andare si troverà a possedere uno strumento in più, utile nei momenti di tensione, di fatica, anche solo di noia o di routine.

E tutto a vantaggio non solo della vita strettamente privata della coppia, ma anche del loro rapporto con i figli e con gli altri in genere nonché con i fatti della vita.

Le coppie che riescono a darsi di gomito e a sorridere di situazioni percepite come buffe, o di vissuti solitamente 'pesanti', hanno migliori probabilità di essere felici. E, con le difficoltà ed i problemi di ogni giorno, che spesso ci portano a dire che c'è poco da stare allegri, anche questo è un buon motivo per coltivare il piacere di ridere in coppia.